

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'estensione della campagna vaccinale anti-COVID19 alle attività economiche e produttive

TRA

REGIONE BASILICATA

AZIENDA SANITARIA POTENZA

AZIENDA SANITARIA MATERA

e

CONFINDUSTRIA BASILICATA

CONFAPI MATERA

CONFAPI POTENZA

e

CGIL BASILICATA

CISL BASILICA

UIL BASILICATA

UGL BASILICATA

PREMESSO CHE

- la Regione Basilicata, sulla base del dettato della Costituzione italiana ed ispirandosi ai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere dei cittadini, è impegnata nella programmazione delle azioni di sviluppo della campagna di vaccinazione anti-COVID19, in osservanza del piano strategico nazionale, nonché nella definizione di modelli per il suo rafforzamento specifici per la realtà regionale, anche al fine di sostenere le attività economiche e produttive;
- il sistema associativo delle imprese della regione Basilicata, rappresentato da Confindustria Basilicata, Confapi Matera e Confapi Potenza, ha come proprio scopo contribuire alla crescita economica del territorio attraverso la promozione dei principi di responsabilità sociale e l'affermarsi delle condizioni più favorevoli per lo svolgimento e lo sviluppo dell'attività d'impresa e per il benessere dei cittadini che vi lavorano;
- con il perdurare dell'emergenza pandemica ed in seguito all'approvazione del piano strategico nazionale "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" da parte del Ministro della Sanità con decreto del 2 gennaio 2021 e successivi aggiornamenti, emerge la necessità di sinergie e di interazioni istituzionali che assicurino tempestività, efficacia e incremento del livello di adesione nella realizzazione della campagna vaccinale nella Regione Basilicata, pur nella consapevolezza che ogni modello organizzativo è condizionato da molteplici fattori, tra cui, in primis, la disponibilità di vaccino, l'individuazione di target prioritari per la vaccinazione e la logistica necessaria a garanzia di trasporto e stoccaggio adeguato dei vaccini,

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa recepisce integralmente il *“Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro”* siglato il 6 aprile 2021 tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute Ministero dello sviluppo economico, Commissario Straordinario emergenza Covid, INAIL e le Parti Sociali (allegato n. 2) e disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Basilicata, Confindustria Basilicata, Confapi Matera, Confapi Potenza e CGIL, CISL, UIL e UGL Basilicata per l’estensione della campagna vaccinale anti-COVID19 alle Aziende della regione Basilicata attraverso la vigilanza e la somministrazione del vaccino in ambiente di lavoro a cura di personale sanitario (medici, infermieri, personale amministrativo) convenzionato con le aziende di Confindustria Basilicata, Confapi Matera e Confapi Potenza a favore dei lavoratori, a prescindere dalla tipologia contrattuale, che volontariamente aderiscono-alla campagna vaccinale aziendale.

Art. 2

(Platea e modalità)

L’estensione della campagna vaccinale è volta a capitalizzare, a vantaggio della sanità pubblica, la disponibilità delle aziende liberamente aderenti, individuando ulteriori punti di vaccinazione territoriali e facilitando l’accesso alla vaccinazione da parte dei propri dipendenti a prescindere dalla tipologia contrattuale.

Il *“Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV2/Covid19 nei luoghi di lavoro”* del 6 aprile 2021 definisce i principi generali per lo svolgimento dell’attività di vaccinazione, le cui fasi operative sono dettagliate nel documento *“Indicazioni ad Interim per la vaccinazione anti SARS-CoV2/Covid19”* dell’8 aprile 2021 (allegato n. 3), ai quali si devono attenere i datori di lavoro interessati e deve essere adottato nel rigoroso rispetto delle Linee Guida nazionali definite dal Ministero della Salute e dal Commissario Straordinario per l’Emergenza Covid-19.

Art. 3

(Attività)

Le attività saranno effettuate secondo le modalità definite nel documento *“Campagna vaccinale anti-COVID19 alle attività economiche e produttive della Basilicata”* (allegato 1) per la definizione dei principi generali per lo svolgimento dell’attività.

Art. 4

(Cabina di regia)

Le Parti costituiranno, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, una cabina di regia rappresentativa dei soggetti coinvolti che delegheranno 2 rappresentanti per l’effettuazione dell’attività, del monitoraggio di tale iniziativa, nonché alla eventuale rimodulazione dell’attività, anche in considerazione dell’evoluzione dello scenario epidemiologico e degli indirizzi nazionali e regionali.

Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri del presente accordo fanno riferimento a quanto previsto nei documenti di cui all'allegato 2 e 3.

Letto, confermato e sottoscritto

Potenza, lì

REGIONE BASILICATA

AZIENDA SANITARIA POTENZA.....

AZIENDA SANITARIA MATERA.....

CONFINDUSTRIA BASILICATA 

CONFAPI MATERA.....

CONFAPI POTENZA.....

CGIL

CISL

UIL

UGL

CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID19

ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE DELLA BASILICATA

PREMESSA

Il piano strategico nazionale “Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”, approvato dal Ministro della Sanità con proprio decreto del 2 gennaio 2021 e progressivamente aggiornato, è articolato in diverse fasi, il cui modello organizzativo è condizionato da diversi fattori, quali quantità di vaccino disponibile, categorie target considerate prioritarie per la vaccinazione e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio.

In funzione delle fasi e del target, la campagna vaccinale anti-COVID19 richiede un notevole impegno organizzativo idoneo a sostenere l’eccezionalità delle dimensioni della popolazione destinataria e la concentrazione temporale dell’intervento, nel rispetto delle caratteristiche tecniche dei vaccini disponibili e delle loro modalità di somministrazione.

Coerentemente con le linee di indirizzo della Regione Basilicata per lo sviluppo della campagna di vaccinazione anti-COVID19, l’ultimo aggiornamento del citato piano strategico nazionale (“Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 – Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”) consente, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, di vaccinare all’interno dei posti di lavoro, a prescindere dall’età, al fine di realizzare un notevole guadagno in termini di tempestività, efficacia e livello di adesione.

In ogni caso, si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, sulla base dell’identificazione di particolari categorie a rischio o di gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell’infezione nella comunità, nonché di settori economici e produttivi ritenuti prioritari per la realtà della Regione Basilicata, sempre in stretta conformità con le disposizioni del Ministero della Salute e del Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19.

PRINCIPI GENERALI

L’iniziativa potrà essere messa in atto con criteri di progressività, in funzione della disponibilità di vaccini. Nella prima fase, finalizzata anche all’ottimizzazione delle modalità organizzative, costituiscono presupposti imprescindibili alla realizzazione del progetto:

- la disponibilità del Datore di Lavoro al confronto con il comitato aziendale COVID ove presente o con le RLS;
- la possibilità di ciascun hub vaccinale aziendale di poter predisporre agende di vaccinazione con un minimo di 50 somministrazioni per azienda destinati ai solo dipendenti;
- la disponibilità di personale sanitario (Medici ed Infermieri) e di locali idonei alla somministrazione dei vaccini, ovvero con caratteristiche tecnico-sanitarie validate dall’Autorità Sanitaria regionale;
- l’adesione volontaria del Lavoratore alla campagna di vaccinazione effettuata in ambito aziendale;
- la disponibilità di vaccini forniti dal Servizio Sanitario Regionale per il tramite dell’Azienda ASL di riferimento;
- la tutela della privacy.

L'attività di vaccinazione dei lavoratori delle Aziende lucane sarà effettuata con la collaborazione di idoneo personale messo a disposizione da parte delle aziende aderenti al sistema associativo di Confindustria Basilicata, Confapi Matera e Confapi Potenza.

Le attività di vaccinazione operate nei centri vaccinali aziendali, anche se affidate a personale sanitario privato, rappresentano una iniziativa di sanità pubblica, preposta alla tutela della salute del singolo e della collettività, per cui la supervisione dell'intero processo rimane in capo all'Azienda ASL di riferimento.

In ogni caso, la campagna di vaccinazione effettuata in ambiente di lavoro deve avvenire secondo modalità organizzative che garantiscano i seguenti principi:

- rispetto delle indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative alla preparazione e somministrazione del vaccino;
- rispetto delle tempistiche del calendario vaccinale;
- tempestiva somministrazione delle dosi consegnate, senza alcun accantonamento, e rigorosa rendicontazione dell'attività svolta (anche in relazione alla programmazione e somministrazione della seconda dose, ove prevista);
- le priorità devono essere stabilite entro le Linee Guida stabilite dal Ministero della Salute e dal Commissario Straordinario all'Emergenza Covid-19;
- affidamento alle aziende delle attività di agenda per le successive incombenze amministrative riguardanti la gestione delle vaccinazioni sul sistema regionale di piattaforma gestito da Poste Italiane Spa, che metterà a disposizione moduli di attività formativa dedicata.
- rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio durante tutte le fasi della vaccinazione, da adattare ad ogni contesto locale al fine di individuare percorsi e spazi al fine di garantire il regolare flusso degli operatori.

EQUIPAGGIAMENTO

La vaccinazione in Azienda presuppone la presenza dei materiali, delle attrezzature e dei farmaci necessari allo svolgimento in sicurezza delle attività ed al volume delle medesime. Il Medico Competente redige l'elenco di quanto necessario, anche per garantire un idoneo intervento in caso che si manifestino complicanze. Il datore di lavoro garantisce l'approvvigionamento a proprio carico di quanto ritenuto necessario dal medico competente. Devono inoltre essere presenti idonei strumenti informatici che permettano la registrazione dell'avvenuta inoculazione del vaccino secondo le modalità fissate a livello regionale.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E VIGILANZA A BREVE TERMINE

Le aziende aderenti al sistema associativo di Confindustria Basilicata, Confapi Potenza e Confapi Matera metteranno a disposizione le strutture organizzative adeguate, dislocate strategicamente sul territorio lucano, con spazi idonei per la somministrazione del vaccino, spazi per accessi scaglionati e spazi per la permanenza post-vaccinazione.

L'iniziativa può essere estesa anche ai lavoratori delle aziende che normalmente collaborano in forma di un contratto di appalto o di servizio con le aziende stesse e alle aziende non associate a Confindustria Basilicata, Confapi Matera e Confapi Potenza ma situate in prossimità dei centri vaccinali autorizzati. In tal caso, l'azienda responsabile del centro vaccinale dovrà assumersi gli oneri di prenotazione e di somministrazione al pari dei propri lavoratori, come parte integrante della platea vaccinale aziendale.

Le vaccinazioni saranno somministrate nel rispetto delle indicazioni di sicurezza e di tutela degli operatori e dei soggetti da vaccinare, con particolare riferimento a:

- informazione ai lavoratori sulla procedura e sulle modalità di vaccinazione applicate;
- informazione circa la somministrazione del vaccino e sue conseguenze;
- acquisizione del consenso informato secondo il modello unico definito a livello nazionale;
- raccolta dell'anamnesi;
- verifica delle condizioni di salute ai fini di un'appropriate somministrazione del vaccino;
- tempestiva registrazione dei dati relativi alle singole vaccinazioni espletate;
- vigilanza di eventuali reazioni avverse a breve termine successive alla somministrazione del vaccino;
- registrazione delle reazioni avverse e successivo invio ai sistemi di gestione della farmacovigilanza.
- rispetto delle indicazioni tecniche e delle buone pratiche relative a conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino;
- rispetto delle indicazioni regionali per l'alimentazione dei flussi informativi.

Particolare attenzione sarà posta alla formazione, da parte delle ASL di riferimento, del personale coinvolto nelle attività di vaccinazione, nel rispetto di tutte le evidenze scientifiche di volta in volta disponibili, anche attraverso la condivisione di materiale informativo, coerente con gli indirizzi nazionali ed internazionali e attraverso moduli di attività formativa messi a disposizione da Poste Italiane spa (come ricordato nel paragrafo relativo ai "Principi Generali")

SISTEMA INFORMATIVO E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'

il supporto informativo delle attività sarà sviluppato sulla piattaforma già in uso alla Regione Basilicata in gestione di Poste Italiane Spa.

I punti vaccinali aziendali saranno abilitati alla definizione delle agende, secondo le regole di priorità definite, ed alla registrazione delle somministrazioni effettuate da registrare sulla piattaforma regionale.

Sarà inoltre cura delle aziende autorizzate ai centri vaccinali definire e gestire i flussi informatici verso l'Autorità Sanitaria regionale, per le successive comunicazioni agli organi centrali sanitari, nel rigoroso rispetto delle norme sulla Privacy.

VACCINO-VIGILANZA E SORVEGLIANZA IMMUNOLOGICA

L'introduzione dei vaccini che saranno disponibili a seguito dell'approvazione da parte delle Agenzie regolatorie richiede un'attenta e puntuale attività di monitoraggio di tutte le possibili reazioni avverse. Per tale ragione devono essere sensibilizzati adeguatamente gli operatori sull'importanza della tempestiva segnalazione degli eventi avversi. Gli applicativi di cui al paragrafo precedente, già normalmente utilizzati per la segnalazione delle reazioni avverse, garantiscono uno strumento fondamentale per l'attività regionale di farmacovigilanza.

DISPOSIZIONI FINALI E MONITORAGGIO

Le indicazioni operative di cui al presente atto sono subordinate per tempistica di applicazione alla disponibilità effettiva delle dosi, nonché alla tipologia del vaccino impiegato, nel rispetto delle indicazioni tecniche relative all'utilizzo dei diversi vaccini determinate dal Ministero della Salute.

Inoltre, quanto previsto sarà oggetto di monitoraggio al fine di eventuali rimodulazioni, che potranno rendersi necessarie in qualsiasi momento, nel rispetto dei principi generali, in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.